

Istruzioni per nuotare nella musica di Verdi

di Anna Pedrazzini

Musicista, insegnante e formatrice specializzata in pedagogia musicale

Non è mai troppo presto per immergere un bambino nei mari delle sonorità che cullano, risvegliano e stimolano. Onde sonore che seguono il flusso delle modulazioni espressive e timbriche fornendo la preziosa materia delle emozioni e delle prime osservazioni della realtà.

Un bambino nuota, canta e balla ben prima di parlare e camminare: attività che coinvolgono tutto il suo corpo, strumento di conoscenza prima ancora che la mente comprenda.

C'è il bambino che si mette in assorbimento della musica, primo step per la formazione del pensiero musicale, cavalcando le onde sonore con movimento ampio e generoso, e quello che invece, come nello snorkeling, contempla e osserva la fauna sonora, canalizzando le proprie energie nell'attività interiore di prestare la massima attenzione.

In questa fase noi adulti dobbiamo metterci in relazione affettiva, rispecchiando i suoi movimenti ma anche proponendogliene di nuovi, cantando con lui e per lui, sempre rimanendo in contatto visivo e fisico.

Opera Education, col suo format *Opera baby*, ha scandagliato l'immenso mare del Rigoletto verdiano e ha trovato gli specchi d'acqua dove immergerci coi più piccoli. Li troverete tutti sotto forma di tracce musicali nella parte online del sito.

Sul *Minuetto* e *Perigordino*, brani perfetti per brevità e semplicità di stile, ci si potrà esprimere con saltelli, giravolte, girotondi e camminate. Mentre, per permettere di apprendere dal confronto delle differenze, potrete prima ondeggiare dolcemente sulle note dell'aria di Gilda *Lassù nel ciel*, per poi agitarvi sul burrascoso *Temporale*. Oppure potrete inventare un movimento sempre diverso ad ogni ripetizione delle introduzioni orchestrali delle arie *Possente amor mi chiama* e *La donna è mobile*.

Chi invece si sentirà un esperto nuotatore, potrà variare movimento su ciascuna delle sei frasi della *Musica della festa*, mostrandosi come esempio di una più raffinata modalità di ascolto.

Ricordatevi però che qualsiasi brano musicale proporrete, dovrà essere, oltre che breve, anche ripetuto più volte e possibilmente accompagnato dalla vostra voce. Se poi tra una ripetizione e l'altra riuscirete a prendere una boccata d'aria, sotto forma di un momento di assoluto silenzio, permetterete ai bambini di fissare nella mente i suoni appena appresi, per la costruzione di un pensiero e vocabolario sonoro al quale attingere per sempre.